

per tale realizzazione sono stati individuati due enti:

1) il raggruppamento temporaneo di imprese (consorzio servizi Roma csrl, Novara srl, con sede a Roma, scuola superiore Guglielmo Reiss Romoli con sede in L'Aquila) per la gestione di un corso di formazione per l'alfabetizzazione informatica e lingua inglese, per l'importo di lire 1.000.000 per ciascun lavoratore;

2) il Consorzio servizi Roma csrl con sede in Roma, per il corso di orientamento al lavoro per un importo di lire 500.000 per ciascun lavoratore;

la comunità montana ha inviato copia della delibera alla regione Lazio assessorato alla scuola, formazione e politiche per il lavoro con cui si chiede anche l'autorizzazione da parte della stessa regione ad affidare l'incarico per la realizzazione dei corsi ai suddetti enti individuati;

tutta l'operazione è stata promossa dalla Confcooperative;

questi corsi di formazione e orientamento, almeno così come vengono proposti, sembrano però essere solo un'occasione per attingere ai fondi per l'occupazione senza creare vere opportunità di lavoro. A riprova il fatto che non vi è attinenza con le attività svolte e progettate, infatti gli attuali Lsu vengono impiegati nei seguenti campi: manutenzione del verde pubblico, servizi alla persona, ambiente territorio e natura, riqualificazione degli spazi urbani;

i corsi, con frequenza obbligatoria, si dovrebbero tenere presso i comuni di Licenza e Subiaco (distanti anche 30 chilometri dalle sedi di lavoro) e, stando alle normative in vigore, risulta che debbono essere svolti in orario di lavoro in sostituzione alla normale attività;

attualmente l'amministrazione della comunità montana, sul punto precedente come anche sui contenuti o rimborso spese da sostenere per la frequenza al corso, non ha dato nessun chiarimento —:

se non ritenga opportuno intervenire sulla questione della congruità e qualità

dei corsi di formazione per i lavoratori socialmente utili;

se non ritenga sia il caso di intervenire per impedire un uso inefficace delle risorse causa anche di ulteriori disagi ai lavoratori interessati;

se non si intenda verificare e adottare iniziative per un diverso utilizzo dei fondi per tali corsi di formazione a favore di diverse politiche per la stabilizzazione dei Lsu. (4-31691)

\* \* \*

#### POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI

*Interrogazione a risposta in Commissione:*

MALENTACCHI. — *Al Ministro delle politiche agricole e forestali.* — Per sapere — premesso che:

l'Inran è un ente di ricerca in fase di riordino dall'ottobre del 1999 in base al decreto legislativo n. 454 del 1999;

nell'agosto del 2000 il Ministro per le politiche agricole e forestali ha commissariato l'Inran;

il decreto legislativo n. 454 del 1999 non prevedeva la nomina di un nuovo Commissario ma la nomina di un presidente allo scopo di portare a compimento il riordino e permettere all'Inran di rientrare a pieno titolo non solo nel confronto apertosi rispetto alla finanziaria ma anche per la definizione del Piano nazionale di ricerca;

sembirebbe che il nuovo commissario dell'Inran non abbia i requisiti tecnico-scientifici necessari per il massimo rappresentante dell'ente così come previsto dal citato decreto legislativo;

lo sviluppo della ricerca in campo agro alimentare, la tutela dei consumatori e la sicurezza alimentare sono obiettivi prioritari;

è necessario dare concreto avvio al riordino, all'attuazione dei nuovi compiti previsti dal decreto legislativo e per procedere al rilancio della attività scientifica dell'Inran a partire dalla nomina del presidente e del Cda dell'istituto —:

quali i motivi e il significato della destituzione di un Commissario straordinario con la nomina un nuovo Commissario a riforma approvata;

se non ritenga necessario procedere immediatamente alla nomina del presidente e del Cda dell'Inran, come previsto dal decreto legislativo n. 454 del 1999 allo scopo di procedere al riordino dell'istituto e al rilancio dell'attività scientifica dello stesso. (5-08278)

\* \* \*

#### PUBBLICA ISTRUZIONE

*Interrogazioni a risposta scritta:*

NAPOLI. — *Al Ministro della pubblica istruzione.* — Per sapere — premesso che:

durante le fasi dell'ultimo concorso ordinario a cattedre, ambito disciplinare 4, materie letterarie, svoltesi tra gennaio e maggio del 2000 in Ancona, sembra che si siano verificati episodi spiacevoli per i singoli candidati —:

se non ritenga necessario ed urgente attivare un'adeguata inchiesta su quanto accaduto. (4-31688)

NAPOLI. — *Al Ministro della pubblica istruzione.* — Per sapere — premesso che:

l'articolo 6 del regolamento ministeriale n. 123/2000 impedisce l'esclusione delle graduatorie permanenti dei docenti di strumento musicale che non possiedono il requisito dei 360 giorni unitamente ad una abilitazione;

tra i citati docenti ci sono coloro che, pur non avendo il requisito dei 360 giorni, sono comunque inseriti nei vecchie elenchi,

a norma del comma 2, articolo 6 del decreto ministeriale del 13 febbraio 1996; per tali docenti viene cancellata la tutela dei diritti acquisiti;

ci sono ancora i docenti di strumento che, per effetto della soppressione degli istituti magistrali, hanno perso il posto;

quale garanzia sia prevista per tutelare i diritti acquisiti dei docenti di strumento musicale. (4-31692)

NAPOLI. — *Al Ministro della pubblica istruzione.* — Per sapere — premesso che:

il decreto legislativo n. 258 del 1999 ha sancito la trasformazione del Cede (Centro europeo dell'educazione) in « Istituto di valutazione »;

il 15 settembre 2000 il Consiglio dei Ministri ha approvato il relativo regolamento attuativo;

il Cede da istituto autonomo è stato così trasformato in ente pubblico a carico del contribuente;

l'operazione costerà alcune decine di miliardi all'anno per pagare gli stipendi, sicuramente non bassi come quelli degli insegnanti, dei dipendenti e dei componenti del consiglio di amministrazione ai quali si aggiungeranno altri ricercatori inquadrati come dipendenti comandati —:

se il ministero della pubblica istruzione, che vanta circa un milione di dipendenti, abbia bisogno di un'ulteriore struttura, con stanziamento di danaro pubblico, che tra le varie finalità « avrà un'importante funzione di collegamento tra il sistema scolastico italiano e quelli degli altri Paesi europei »;

quale sarà l'incarico riservato nell'Istituto di valutazione a Benedetto Vertecchi, presidente del superato Cede ed attento sostenitore delle riforme volute dal precedente Ministro della pubblica istruzione. (4-31694)